

HUGO PRAT



CORTO MALTESE

LE ETIOPICHE

HUGO PRAT



CORTO MALTESE

LE ETIOPICHE

1918

UNA RISATA TRA VIPERE E SCORPIONI

di HUGO PRATT



«[Quando ho scelto il titolo *Le Etiopiche*] pensavo al romanziere greco del Terzo secolo, Eliodoro di Emesa, e al suo libro di avventure *Teogene e Cariclea o le Etiopiche*.»

«[In *Nel nome di Allah misericordioso e compassionevole* c'è un personaggio positivo: El Oxford], ma, per quanto riguarda Cush, dipende molto dal punto di vista personale. Per certi musulmani, l'intransigenza è un fattore positivo, mentre per noi indica una certa mancanza di intelligenza. Ho conosciuto tipi come Cush. A quindici anni, quando scappai da un campo di prigionia, alcuni musulmani mi recuperarono e mi portarono con loro sui cammelli invece di condurmi al posto di polizia. Restai con loro due mesi. Un giorno mi diedero da mangiare qualcosa che mi fece vomitare, e mi obbligarono a inghiottire quello che avevo rigettato: in questo modo intendevano farmi capire che non c'era molto più da mangiare...»



«[Cush è diventato molto popolare] se un africano mi domanda un disegno, in genere me ne chiede uno di Cush piuttosto che di Corto Maltese. All'inaugurazione di una mia mostra tenutasi al Grand Palais di Parigi alcuni africani mi dissero: "Conosco molto bene Cush". [Tra lui e Corto i rapporti sono complessi], ma rimangono sempre e comunque amici. E ci sono delle cose strane in questa storia. Si viene a sapere, per esempio, che Corto Maltese non sa cantare.»

«[In *L'ultimo colpo e ... E di altri Romei e di altre Giuliette*] si parla di viltà. Si può essere coraggiosi in determinati momenti e vili in altri, o semplicemente prudenti in un momento di riflessione.»





«[In *Leopardi*, Corto si ritrova nell’Africa orientale tedesca, anche se] in realtà voleva andare in Cina, ma non ha trovato la nave, allora è sceso un poco più a sud. In questa storia volevo parlare degli uomini-leopardo, che sono come una confraternita africana. Ci sono gli uomini-leopardo, gli uomini-caimano, gli uomini-coccodrillo... È una specie di polizia interafricana che amministra la giustizia, un po’ come l’Interpol in Occidente.»



«Cush non è un vero e proprio Dancalo, è un Beni Amer e, come tutti i Beni Amer, ha il senso della teatralità e dell'ironia. Tutti i nomadi sono in fondo dei comedianti. Non passano certo il loro tempo nelle scuole coraniche. Quando si vive in mezzo a vipere e scorpioni, si deve saper ridere ogni tanto.»





Le citazioni sono prese da All'ombra di Corto (con Dominique Petitfaux)

**NEL NOME DI ALLAH MISERICORDIOSO
E COMPASSIONEVOL**